

Tra i finalisti, Carlo Lizzani, Luigi Comencini, Werner Herzog e Jonas Mekas

Premi Limina: oggi i vincitori

Seconda giornata, oggi dalle 9.30 a palazzo Antonini, sede dell'ateneo udinese, del convegno Udine, prosegue il convegno su *Cinema e fumetto. Affinità, differenze, nuove interferenze*, che fino a giovedì vedrà a confronto, per *Udine e Gradisca Film Forum*, una sessantina di esperti fra i più noti del settore a livello mondiale. Attesi, fra gli altri, Franco La Polla, Roger Odin, Gino Frezza e Pierre Sorlin. Evento di spicco sarà, alle 11.30, la proclamazione dei vincitori dei premi Limina 2008, destinati a libri di cinema italiani e stranieri pubblicati nel 2007, e assegnati da una giuria che coincide con i membri della Consulta Universitaria del Cinema, l'associazione che riunisce i docenti del settore.

Per il miglior libro sul cinema scritto da un professionista sono in lizza Jonas Mekas (*La mia vita notturna*, Baltos lankos, Vilnius), Carlo Lizzani (*Il mio lungo viaggio nel secolo breve*, Einaudi), Luigi Comencini, scomparso lo anno (*Al cinema con il cuore, 1938-1974*, Il Castoro), Werner Herzog (*La conquista dell'inutile*, Mondadori) e Orio Caldiron (*Giuseppe Rotunno e la verità della luce*, Skira).

Due maestri del cinema italiano, dunque, un cineasta tedesco, un noto critico e saggista, Caldiron, e al poeta e narratore lituano Mekas, padre riconosciuto del cinema d'avanguardia. Per il miglior libro italiano di cinema scritto nel 2007 sono in lizza: Sandro Bernardi con *L'avventura del cinematografo. Storia di un'arte e di un linguaggio* (Marsilio), Paolo Bertetto con *Lo specchio e il simulacro* (Bompiani), Veronica Pravadelli con *La gran-*

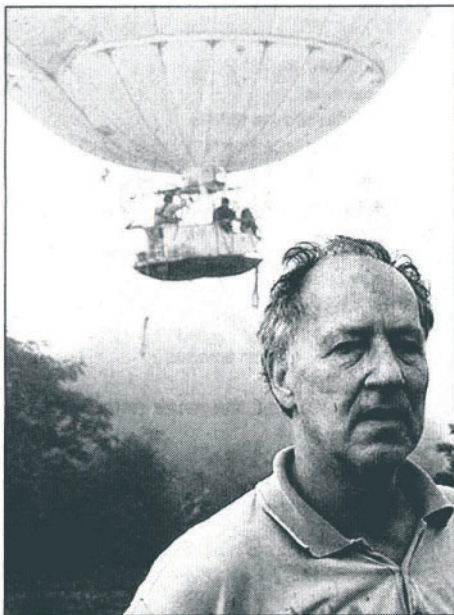
de Hollywood. Stili di vita e di regia nel cinema classico americano (Marsilio), Giorgio Tinazzi con *La scrittura e lo sguardo. Cinema e letteratura* (Marsilio) e Paola Valentini con *Presenze sonore. Il passaggio al sonoro in Italia tra cinema e radio* (Le Lettere). Infine, per il miglior traduzione di un libro straniero di cinema, concorrono Jacques Aumont con *L'immagine* (Lindau), Jonas Mekas con *La mia vita notturna* (opera già tradotta dall'inglese in italiano da Anita Trivelli, ma ancora inedita),

e Michel Chion con *Un'arte sonora, il cinema. Storia, estetica, poetica* (Kaplan).

Per gli appuntamenti al Visionario, domani alle 21, con ingresso libero, è in calendario una serata *pop*, con la proiezione di *Freud a fumetti*, autore Corrado Farina: un'avventurosa incursione nell'immaginario artistico di Crepax.

E intanto, nell'ambito del *Film Forum*, si preannuncia la presenza di Peter Campus, maestro della videoarte, riferimento storico internazionale per il personale sistema di restauro e conservazione dei suoi lavori in elettronica: reduce dall'omaggio antolo-

gico che i prossimi giorni gli dedicherà la città di Londra, Campus farà tappa a Gradisca, prima del suo rientro negli Stati Uniti: lunedì 10 marzo sarà infatti fra i relatori del *workshop* della *Spring School*, e in serata presenterà le sue videoopere al pubblico. Oltre a Campus, la *Spring School* attende altri artisti di spicco: fra tutti Mathias Müller, regista, fotografo, videoartista e curatore indipendente, considerato uno dei maggiori talenti del cinema tedesco.



Il regista tedesco Werner Herzog